



SCHEMA C – rev. 01 del 11.10.2018

DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

C.1 Impianto da autorizzare	2
C.2 Sintesi delle variazioni	3
C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare	4
C.4 Benefici ambientali attesi	6
C.5 Cronoprogrammi degli interventi	9



SCHEDA C - DATI E NOTIZIE SULL'IMPIANTO DA AUTORIZZARE

C.1 Impianto da autorizzare

Indicare se l'impianto da autorizzare:

Coincide con l'assetto attuale → non compilare la scheda C

Nuovo assetto → compilare tutte le sezioni seguenti

Nuova tecnica proposta	Sigla	Fase	Linea d'impatto
1. Aggiornamento tecnologico forno CIM, aggiornamento progetto adeguamento PTA, convogliamento emissioni diffuse, aggiornamento aree stoccaggio rifiuti	TP – CP – MNT	Varie	Aria, acqua



C.2 Sintesi delle variazioni	
Temî ambientali	Variazioni
Consumo di materie prime	SI
Consumo di risorse idriche	SI
Produzione di energia	SI
Consumo di energia	SI
Combustibili utilizzati	NO
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	SI
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	SI
Scarichi idrici	SI
Emissioni in acqua	SI
Produzione di rifiuti	SI
Aree di stoccaggio di rifiuti	SI
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	SI
Rumore	SI
Odori	NO
Altre tipologie di inquinamento	NO



C.3 Consumi ed emissioni (alla capacità produttiva) dell'impianto da autorizzare		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.1.2	SI	Incremento proporzionale all'incremento di capacità produttiva
B.2.2	SI	Incremento proporzionale all'incremento di capacità produttiva
B.3.2	SI	Incremento proporzionale all'incremento di capacità produttiva
B.4.2	SI	Incremento proporzionale all'incremento di capacità produttiva
B.5.2	SI	Incremento proporzionale all'incremento di capacità produttiva
B.6	SI	riduzione emissioni diffuse
B.7.2	SI	<p>Gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera nella configurazione di progetto risultano trascurabili o non significativi per gli inquinanti oggetto di autorizzazione e monitoraggio in continuo e periodico.</p> <p>Un unico parametro, gli ossidi di azoto (NO_x), è misurabile e stimabile in quantità non trascurabili in alcune aree di ricaduta, che non interessano recettori sensibili.</p> <p>La riduzione degli ossidi di azoto negli effluenti derivanti dai forni "a tino", anche se tecnologicamente avanzati, è tecnicamente difficile. La difficoltà aumenta in proporzione all'età dell'impianto, come si può notare dalle differenze prestazionali del Forno CIM rispetto al Forno Maerz 2. Anche il <i>BREF</i> e le <i>BAT conclusions</i> per l'industria della calce, indica esclusivamente una possibilità concreta per la riduzione degli NO_x: la sostituzione del forno meno prestazionale dal punto di vista ambientale, in questo caso il CIM. Tale soluzione corrisponde ad una delle finalità del progetto in esame, rammentando che l'investimento richiederà adeguate tempistiche e condizioni economiche favorevoli per la Società.</p> <p>Si ricorda in ogni caso che attualmente le emissioni complessive dello stabilimento rispettano il valore teorico corrispondente a quello indicato dalle <i>BAT conclusions</i>. Ulteriori riduzioni si verificheranno in quanto tutti gli impianti dovranno rispettare il limite di concentrazione di 10 mg/Nm³.</p>
B.8.2	SI	riduzione emissioni diffuse calce mediante convogliamento al punto di emissione esistente n.21
B.9.2	SI	Cfr. Allegato D7 "Aggiornamento progetto adeguamento al PTA"



B.10.2	SI	Cfr. Allegato D7 "Aggiornamento progetto adeguamento al PTA"
B.11.2	SI	Incremento proporzionale all'incremento di capacità produttiva
B.12	SI	Adeguamento piazzola di caricamento segatura PC
B.13	NO	
B.14	SI	Valutazione eseguita per configurazione attuale e di progetto, impatto acustico conforme (cfr. All. B24 rev.01)
B.15	NO	Non presenti
B.16	NO	Non presenti



C.4 Benefici ambientali attesi

Si riportano le conclusioni dello Studio di Impatto Ambientale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Gli impatti derivanti dalle emissioni in atmosfera nella configurazione di progetto risultano trascurabili o non significativi per gli inquinanti oggetto di autorizzazione e monitoraggio in continuo e periodico.

Un unico parametro inquinante, costituito dagli ossidi di azoto (NO_x), è stimato in quantità non trascurabili, ma che non destano preoccupazione. Si ricorda poi che ad oggi tali emissioni risultano complessivamente inferiori a quanto indicato dalle BAT di settore e, dal punto di vista tecnico, molto difficilmente riducibili (Cfr. par. 6.2.1) nel breve periodo. Entro il 2013 sarà possibile la sostituzione del forno CIM, se ci saranno le condizioni favorevoli per eseguire l'investimento.

Le emissioni derivanti dagli altri impianti e processi sono costituite essenzialmente da polveri di calcare, calce e materiali simili, oltre ad un piccolo contributo di NO_x derivanti dalla produzione degli intonaci premiscelati. Tali emissioni non subiscono alcuna variazione rispetto allo stato di fatto autorizzato.

Si conclude che il progetto è compatibile con la componente atmosfera.

SCARICHI IDRICI

L'unico scarico di acque reflue industriali dello stabilimento è costituito dalle acque di lavaggio del calcare. Tale scarico è consentito "in deroga" ai sensi dell'art. 103, comma 1, lettera d) del D.lgs. 152/06 e s.m.i., senza limiti, né monitoraggi periodici, in quanto costituito esclusivamente da acqua e inerti naturali che non comportano danneggiamento delle falde acquifere o instabilità dei suoli.

L'incremento stimato, proporzionale a quello della capacità produttiva, risulta quantitativamente poco significativo e qualitativamente non comporta alcun impatto ambientale sulle componenti acque superficiali e sotterranee.

La configurazione di cui all'aggiornamento del progetto di adeguamento al PTA consentirà un ulteriore miglioramento della gestione delle acque meteoriche dello stabilimento.



SUOLO E SOTTOSUOLO

Sulla base della valutazione eseguita è possibile affermare che nello stato di fatto autorizzato risulta ragionevolmente esclusa la possibilità di contaminazione del suolo o delle acque sotterranee. Il progetto non prevede variazioni dello stato di fatto.

GESTIONE E PRODUZIONE RIFIUTI

Alla massima capacità produttiva di progetto è stimabile un incremento di produzione di rifiuti del 7% circa. Essendo i rifiuti correttamente gestiti e smaltiti non sono previsti impatti ambientali rilevanti.

COMBUSTIBILI

Alla massima capacità produttiva di progetto è stimabile un incremento di dei consumi di gasolio del 7% circa, ma è anche probabile che non si raggiunga tale valore, tenendo conto dell'ottimizzazione logistica descritta al par. 6.1.13. La significatività dell'incremento, rispetto ai consumi totali a livello provinciale risulta pari al 0,034% rispetto al consumo medio provinciale per i trasporti e al 0,029% rispetto al consumo medio provinciale per tutte le attività che utilizzano tale combustibile.

Il massimo incremento stimato e le relative emissioni diffuse sono pertanto del tutto trascurabili.

CONSUMI ENERGETICI

Il consumo energetico massimo stimato alla massima capacità produttiva di progetto risulta pari al 0,6% del consumo medio provinciale. L'incremento di consumo stimato rispetto allo stato di fatto risulta pari al 0,06% del consumo medio provinciale.

L'impatto relativo ai consumi energetici risulta pertanto del tutto trascurabile.

IMPATTO ACUSTICO

La valutazione ha considerato gli effetti acustici prodotti dalla somma del funzionamento di tutti gli impianti esistenti (delle due società Fornaci Calce Grigolin e Superbeton) e quelli che saranno installati nel prossimo futuro, alcuni già autorizzati (silos segatura), altri descritti nel progetto in esame attualmente (pompe acque meteoriche).

I livelli sonori generati dallo stabilimento, evidenziati con indagini fonometriche e stime di calcolo nella presente relazione, indicano una generale condizione di permanenza nei limiti di legge durante i tempi di riferimento diurno e notturno.

Risultano perciò rispettate le condizioni acustiche previste dalla normativa vigente.



IMPATTO VIABILISTICO

L'esercizio dello stabilimento nella configurazione di progetto comporterà un incremento di traffico del tutto trascurabile.

EFFETTI SU VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA

La valutazione degli impatti eseguita nei paragrafi precedenti permette di affermare che non vi saranno impatti ambientali significativi sugli ecosistemi presenti nell'area.

CONSUMO DI RISORSE / ENERGIA - RECUPERO DI MATERIA

Il progetto consentirà il recupero energetico di ulteriori quantitativi di rifiuti di legno. Si prevede pertanto un impatto positivo, legato al risparmio di combustibili fossili e all'incremento del recupero energetico.

IMPATTI SUL PAESAGGIO

Gli interventi sono per la maggior parte costituiti da sotto servizi posti nel sottosuolo mentre altri risultano oggetto di autorizzazione paesaggistica. La relazione paesaggistica e i relativi allegati sono riportati in Allegato S3 rev. 00 del 12.10.2018. I nuovi impianti si inseriscono nel contesto industriale e non comportano una variazione significativa dell'aspetto dei luoghi.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

Le motivazioni del progetto risiedono in valutazioni di mercato eseguite dalla Società. Le modifiche impiantistiche e gestionali dei forni di produzione calce e delle procedure gestionali dei rifiuti di legno utilizzati come combustibile sono finalizzate all'ottimizzazione della produzione.

In particolare, per il forno CIM, risulta necessario migliorare la visibilità e il controllo dei processi produttivi, al fine di raggiungere un controllo ottimale delle operazioni. L'adeguamento del forno prevede il miglioramento delle condizioni impiantistiche e la sostituzione dei componenti obsoleti o mal performanti. La miglioria complessiva si prefigge di elevare lo standard di sicurezza dell'impianto e l'adeguamento dello stesso al Piano di Sviluppo Nazionale per quanto riguarda tematiche di Industria 4.0.

In questo contesto si prevede un contenuto incremento della capacità produttiva dello stabilimento e il miglioramento della qualità del prodotto. Con la configurazione impiantistica di progetto la Società si auspica di poter essere, nei prossimi anni, nella condizione di investire ulteriori risorse in nuove tecnologie, anche per la riduzione degli impatti ambientali, tenendo conto che la riduzione delle emissioni di NOx (unico parametro per il quale le BAT consentono



ancora valori piuttosto elevati di concentrazione a camino) dei forni di produzione calce è raggiungibile solo con interventi strutturali molto significativi (Cfr. par. 6.2.1.1).

Si può pertanto prevedere anche una certa ricaduta occupazionale.

C.5 Cronogrammi degli interventi

Si forniscono due cronogrammi. Il primo riguarda gli interventi progettuali riguardanti gli impianti di produzione calce e l'aggiornamento del layout dell'area impianti segatura e delle aree di deposito temporaneo rifiuti. Il secondo riguarda l'adeguamento al PTA, suddiviso per le fasi riguardanti le varie aree interessate, che sono sia interne allo stabilimento, sia esterne.

Cronogramma interventi progettuali riguardanti gli impianti produttivi e le aree rifiuti

Intervento progettuale	Rilascio P.A.U.	+1 mese	+2 mese
Aggiornamento tecnologico CIM			
Modifiche benne Forni CIM e Maerz 1 x incremento cap. produttiva			
combustione bancali / segatura > 75.000 t/a e esercizio CIM e Maerz1 > 200 t/g			
Convogliamento emissione diffusa a camino 21			
Aggiornamento layout area impianti segatura e aree deposito temporaneo rifiuti			



Cronoprogramma interventi progettuali riguardanti l'adeguamento al PTA

Lavori adeguamento PTA secondo progetto aggiornato	mese di inizio lavori	+1 mese	+2 mesi	+3 mesi	+4 mesi
Fase					
Scavi, posa tubazioni e pozzetti, realizzazione nuovi impianti di trattamento nelle aree dello stabilimento					
Scavi, posa tubazioni e pozzetti, realizzazione nuova piazzola in area 5A (Impianto H Superbeton)					
Scavi, posa tubazioni e pozzetti delle reti di collegamento dalle aree dello stabilimento al nuovo bacino di accumulo (attività che interessano il margine settentrionale del SIC e una piccola porzione del sito Natura 2000)					
Realizzazione del nuovo bacino di accumulo (attività che interessa il sito Natura 2000)					
Scavi, posa tubazione e pozzetti, realizzazione condotta di scarico dal nuovo bacino al Piave (attività che interessa il sito Natura 2000)					